

V.A.L. IV Zona, via,

(Beverino, SP)

a cura di Maurizio Fiorillo e M.Cristina Mirabello

I V.A.L., cioè Volontari Arditi Libertà sono uomini scelti che, provenienti dalle varie Brigate partigiane, vanno a costituire un nucleo particolarmente adatto ad azioni di sabotaggio necessitanti un numero basso ma estremamente determinato di elementi (per l'organigramma complessivo della IV Zona¹ e per la collocazione in esso dei V.A.L. nell'aprile 1945 v. schema finale).

Nel gennaio 1945 il comando unico della IV Zona Operativa cura la formazione delle squadre Volontari Arditi della Libertà (VAL), già



1

La IV Zona Operativa, punto nevralgico della Resistenza perché a ridosso della Linea Gotica, corrisponde ad una vasta porzione di territorio ligure sconfinante in Toscana. I confini della IV Zona, la cui forma qualcuno definisce come quella di un poligono irregolare (ed altri come una sorta di triangolo), vanno da Deiva Marina al passo del Bracco, seguono l'Aurelia fino a Mattarana, deviano per Carro e Sesta Godano, costeggiano il torrente Gottero, toccano la foce dei Tre Confini, il monte Focetto, il monte Spiaggi, vanno lungo il torrente Betigna fino a Bassone e a Pontremoli, seguendo il Magra fino a Ponzano Magra per ricongiungersi con la statale n.1 e scendere alla Spezia. Quelli che invece credono di individuare per la IV Zona piuttosto una forma triangolare, identificano la base del triangolo nel monte Gottero e i lati di esso fra le vallate del Vara e del Magra. Nel territorio sopra delineato operano la maggior parte delle formazioni partigiane aderenti alla IV Zona; al di fuori dei confini enunciati agiscono la Brigata "Muccini" e la Brigata "Borrini", sulla sinistra del fiume Magra, e la Brigata Costiera sulla destra del fiume Vara, ambedue tuttavia riconducibili al Comando unico della IV Zona. Quest'ultimo si forma, anche grazie agli sforzi del C.L.N., dopo diversi tentativi, il 28 luglio 1944 a Zeri quando nasce la I Divisione Liguria. Tale Divisione comprende le brigate partigiane Cento Croci, Vanni, Gramsci e la colonna Giustizia e Libertà (già brigata Lunigiana). A capo della divisione viene posto il militare di carriera colonnello Mario Fontana (v. Scheda via Mario Fontana nello Stradario del Comune della Spezia), affiancato dal commissario politico Antonio Cabrelli "Salvatore", vecchio militante comunista, poi sostituito, alla vigilia del grande rastrellamento del 20 gennaio 1945, dal comunista Tommaso Lupi "Bruno". A partire dal novembre 1944 dal Comando Unico dipendono due Divisioni: la Divisione Liguria-Picchiara e la Divisione Liguria Centocroci. Della prima fanno parte la Colonna GL e le formazioni Garibaldi. Della seconda fanno parte le Brigate Varese e Zerasco. Ambedue le Divisioni dispongono di un Tribunale divisionale e di un servizio di Polizia patriottica. I colori politici di riferimento sono per le Brigate Garibaldi il Partito Comunista, per le formazioni G.L. il Partito di Azione, mentre altre Brigate hanno una fisionomia più composita e autonoma. In tale ambito va ricordato il Battaglione Internazionale in cui confluiscono prigionieri alleati fuggiti da un campo di detenzione di Piacenza, che si

previste nel regolamento generale della Zona redatto della fine del novembre precedente.

Le squadre VAL, formate da una dozzina di uomini, dovrebbero costituire una sorta di "punta di lancia" del mondo partigiano spezzino e ovviare al problema dell'eccessivo appesantimento delle brigate e della presenza di troppi pesi morti: ogni formazione e lo stesso comando della IV Zona dovrebbero costituirne una e tenerla costantemente in azione.

La prima squadra VAL a entrare in azione è quella del Comando di Zona, formata da uomini provenienti sia dalle formazioni garibaldine sia dalla Colonna Giustizia e Libertà.

Nonostante alcune difficoltà per procurarsi l'equipaggiamento necessario per l'attività di sabotaggio (armi automatiche, silenziatori e soprattutto esplosivi e detonatori), la squadra, comandata da G.Pasini "Tatto" e avente come commissario R.Galassi, è pronta ad agire già il 9 gennaio e inviata nella zona Ceparana-Bottagna-La Spezia.

Le altre formazioni dipendenti dal Comando di Zona formano le loro squadre VAL nelle settimane successive (la brigata Gramsci e la Colonna Giustizia e Libertà inviano al comando di zona le liste degli organici delle squadre tra l'11 e il 12 gennaio) ed entro l'inizio di febbraio la costituzione dei reparti VAL può dirsi completata.

A tale proposito si può ricordare come il Comando di Zona chieda alle formazioni dipendenti di dare assicurazione della costituzione di squadre VAL *"secondo gli organici e le direttive già impartite da questo comando"*: l'11/1/45 è completata la lista dei 12 membri della squadra VAL della brigata Gramsci, mentre il giorno successiva è la volta della squadra della Colonna Giustizia e Libertà.

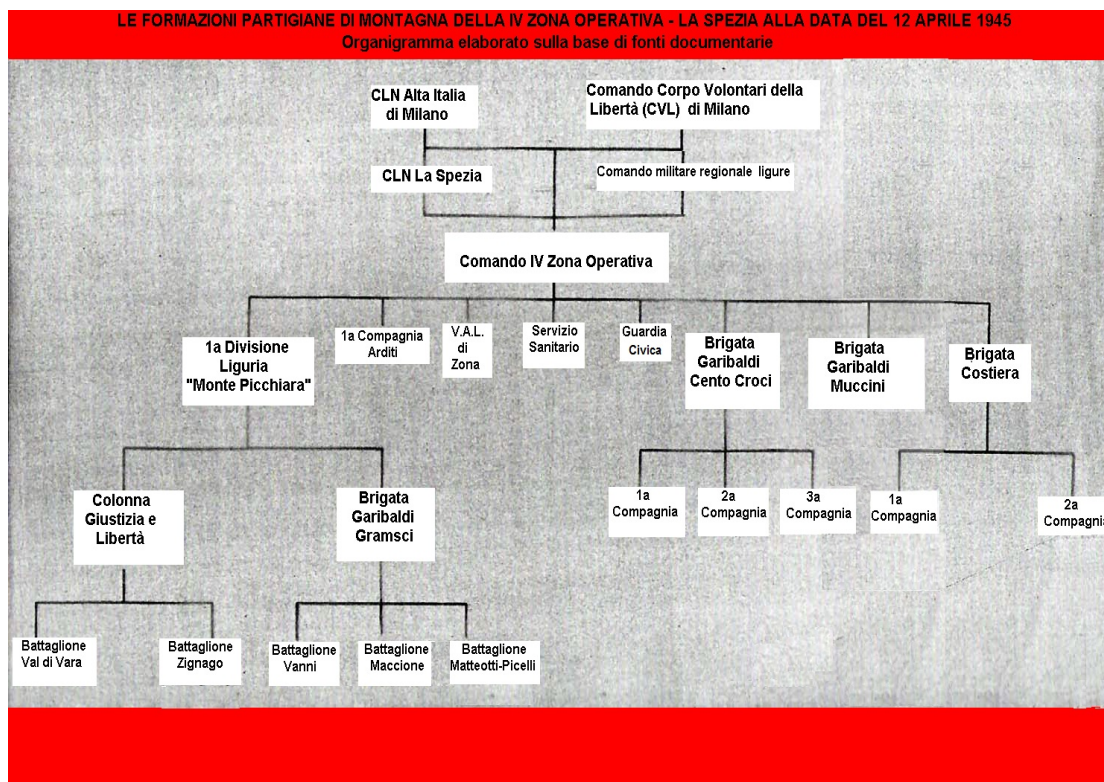
La brigata Cento Croci, che nel gennaio 1945 vive una grave crisi, non procede invece alla formazione della squadra VAL.

Nella parte iniziale del rastrellamento del 20 gennaio 1945 sono registrate azioni dei V.A.L. di Zona nell'area di Buonviaggio (La Spezia), dove passa un'importante arteria di comunicazione.

Il 26 febbraio 1945 il VAL della IV Zona attacca un'auto tedesca sull'Aurelia.

Questa è infine la situazione delle formazioni partigiane (e dei V.A.L.) della IV Zona operativa alla vigilia del 25 aprile 1945, ***secondo uno schema elaborato da Maurizio Fiorillo:***

stanziano, all'indomani dell'8 settembre 1943, nello Zerasco (a capo di tale raggruppamento si pone il maggiore inglese Gordon Lett, che svolge una funzione di collegamento fra Alleati e territorio spezzino.



Di seguito è leggibile un documento tratto dall'Archivio Storico dell'I.S.R. La Spezia relativo alla costituzione dei V.A.L.

ISTITUTO RESISTENZA	STORICO LA SPEZIA
------------------------	----------------------

AM6584 457

N° 55 di prot.

VOLONTARI DELLA LIBERTÀ
COMANDO IV ZONA OPERATIVA

9/1/45

AL COMANDO I DIVISIONE LIGURIA PICCHIARA
AL COMANDO II DIVISIONE LIGURIA CENTO CROCI.

OGGETTO: Squadre V.A.L.

Prego dare assicurazione dell'avvenuta costituzione presso ogni Brigata delle Squadre V.A.L. secondo gli organici e le direttive già impartite dal Comandante questo Comando.

Per norma della I Divisione Liguria si informa che è stata costituita una Squadra V.A.L. alle dirette dipendenze di questo Comando di Zona con incarichi di carattere operativo nella zona di Ceparana - Bottagna - La Spezia.

Si allegano i nomi dei componenti la squadra con preghiera di richiedere al Comando della Colonna Giustizia e Libertà i precedenti penali di detti individui.

IL COMMISSARIO POLITICO

IL COMANDANTE LA IV ZONA OPERATIVA

Fonti:

Per i V.A.L.

- Archivio Storico I.S.R. La Spezia (33, 235, 342, 387)
- Bollo, Gerolamo, Tra Magra e Vara, La Resistenza alla Spezia, La Moderna, 1969, pp. 83, 84, 85, 128
- I "Volontari Arditi della Libertà" in Giacché Antonio, Mori M.Teresa, Biavaschi Scoccia M.Grazia, La battaglia del Gottero, I.S.R., 1973, pp.121-123
- Fiorillo, Maurizio, Tesi di Dottorato, Uomini alla macchia, partigiani, sbandati, renitenti, banditi e popolazione nella Lunigiana storica 1943-45, a.a. 2005 .

Per la IV Zona Operativa (sua configurazione e divenire)

- Fontana, Mario, relazione sull'attività operativa svolta dai Reparti della IV Zona dal luglio 1944 al 25 aprile 1945, Argiroffo, [1945?]
- Jacopini, Renato, Canta il gallo, Edizioni Avanti!, 1960, p.74
- Bollo, Gerolamo, Tra Magra e Vara, La Resistenza alla Spezia, La Moderna, 1969, p. 44
- Fontana, Mario "Relazione sull'attività operativa svolta dai reparti della 4a zona dal luglio 1944 al 25 aprile 1945"- pp.38-41 in "I.S.R., La Spezia, M.Fontana e la quarta zona operativa del Corpo Volontari della Libertà", 1972
- I.S.R. La Spezia, La Resistenza nello Spezzino e nella Lunigiana, Scritti e testimonianze, 1973, pp.261-263
- Ricci, Giulivo, Nel Trentennale della Resistenza, Avvento del fascismo Resistenza e Lotta di Liberazione in Val di Magra, I.S.R. La Spezia, 1975, pp.261-263
- Godano, Cesare, Paideia ' 44, Edizioni Giacché, 1994, pp. 175, 180, 181
- Ricci, Giulivo, La colonna "Giustizia e Libertà", Fiap-Ass. Partigiani Mario Fontana- ISR P.M.Beghi-SP, 1995, pp. 128-132
- Godano, Cesare, Testimianza, in Scuola M.Fontana, 1945-1995, 50° Anniversario della Liberazione, pp. 15-17
- La Provincia della Spezia, medaglia d'oro della Resistenza, Ed. Giacché, 1997, pp.148-149
- Bianchi, Antonio, La Spezia e Lunigiana-Società e politica dal 1861 al 1945, Franco Angeli, 1999, p.333-348 e passim dai Cap. La lotta in fabbrica e in montagna, Il fronte si muove, L'inverno più lungo, L'insurrezione (pp.349-485)
- Gimelli, Giorgio, La Resistenza in Liguria, a cura di Franco Gimelli, Carocci, 2005, (Ribellismo in IV Zona p.160 e segg, paragrafi da 8.1 a 8.25; Inquadramento I Divisione Liguria p.531, Costituzione del Comando S.A.P. alla Spezia p. 550 e segg., Rastrellamento in IV Zona, Bloccato il territorio partigiano, Il ritorno delle formazioni p. 619 e segg., verso la Battaglia finale, Il piano operativo della IV Zona p. 830 e segg., Liberazione della Spezia, I reparti della IV Zona si preparano a scendere sulla Spezia p.867 e segg., La G.L. marcia su Aulla p. 869 e segg., Mobilitazione delle S.A.P. spezzine, la Muccini entra in Sarzana, p. 871 e segg.)
- Fiorillo, Maurizio, Uomini alla macchia- Bande partigiane e guerra civile- Lunigiana 1943-45, Laterza, 2010, Cap. V, pp. 131-158 Il mondo alla macchia (in esso Combattenti e non, Capibanda e commissari, L'esercito partigiano); inoltre pp.208, 209-211,214-216,223,227,228, 229-237, 249-

255 e paragrafo Verso le città p. 255-268 (passim)

- <http://ricordidiguerra.xoom.it/tesi/tesi.htm>
- <http://www.isrlaspezia.it/istituto-spezzino-per-la-storia-della-resistenza-e-dell'eta-contemporanea/una-breve-storia-della-resistenza-nello-spezzino-di-maurizio-fiorillo/>
- <http://www.isrlaspezia.it/archivio/fondo-i-attivita-militare/>
- archiviostorico.unita.it/cgi-bin/highlightPdf.cgi?t=ebook... (elenco non completo dei morti partigiani della IV Zona, divisi per formazioni di appartenenza)